

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI" per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Eleonora Di Fortunato

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 24/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 aprile 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.P.R. 18 luglio 1964 con il quale la «Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione predetta relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio finanziario 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

1) sul piano ordinamentale l'Ente, nel nuovo Statuto, ha previsto di dotarsi di un apparato organizzativo più agile, con diminuzione dei membri del Consiglio di amministrazione, maggior peso decisionale agli investitori e radicale modifica degli organi;

2) il valore della produzione – come gestione caratteristica – malgrado l'aumento delle vendite e delle prestazioni (+26%) e delle erogazioni liberali (+334,6%), ha subito una lieve flessione (-0,7%), dovuta al calo delle contribuzioni pubbliche (-3,7%);

3) il margine operativo lordo risulta pari ad euro 693.182, con un +190% rispetto all'anno precedente;

4) in ordine alle spese, va registrata la diminuzione del costo del personale (-8%) e, in generale, di tutti gli altri costi, con un saldo negativo, rispetto al 2010, del 17%;

5) la gestione si è chiusa con un modesto utile di esercizio (euro 1.512) che, però, assume valore significativamente maggiore ove lo si metta a confronto con la perdita di esercizio dell'anno precedente (euro 1.647.103);

6) ciò risolve le criticità ravvisate dal Ministero dell'economia e rappresenta il superamento del pericolo di adozione delle misure sanzionatorie ex art. 15, comma 1 *bis*, del D.L. 98/2011;

7) la valutazione della *performance* mostra risultati sostanzialmente in linea con le similari istituzioni europee;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della «Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci» per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Impeciati

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI" PER L'ESERCIZIO 2011

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. *Ordinamento.* – 2. *Gli organi.* - 2.1 I compensi dei titolari degli organi. – 3. *Il personale.* – 4. *L'attività istituzionale.* – 5. *La gestione economica.* - 5.1 Il conto economico. - 5.2 Lo stato patrimoniale. - 5.3 Valutazione della *performance.* – 6. *Considerazioni finali*

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" per l'esercizio 2011, con notazioni in ordine alle vicende intervenute successivamente¹.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi del predetto art. 2 della legge 259/58, con d.P.R. 18 luglio 1964 ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2009-2010, è stato pubblicato in Camera dei Deputati, Atti Parlamentari della XVI Legislatura, Doc. XV, n. 410.

1. Ordinamento

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, istituito come ente pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332, è stato trasformato in Fondazione, con personalità giuridica di diritto privato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, in attuazione dell'art. 4 del D.lgs. 20 luglio 1999, n. 258.

Per la realizzazione delle attività istituzionali la Fondazione si avvale di contributi di amministrazioni pubbliche per il funzionamento, contributi finalizzati ed erogazioni liberali (il Museo rientra anche tra i soggetti beneficiari del cinque per mille, in quanto fondazione che svolge attività di ricerca scientifica), nonché ricavi da vendite e da prestazioni.

La Fondazione non è compresa nell'elenco della Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato che concorrono, ai sensi della L. 31 dicembre 2009 n. 196, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

L'attività, la struttura e l'organizzazione del Museo sono disciplinate – per quanto non previsto dalla normativa vigente – dallo Statuto e dal Regolamento. Lo Statuto, approvato con Decreto interministeriale 21 aprile 2000 e modificato una prima volta con Decreto interministeriale 20 maggio 2005, è stato negli ultimi anni completamente rivisitato. La bozza del nuovo Statuto, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2011, è stata inviata al Ministero vigilante, ove è in corso il procedimento per la sua approvazione.

Pur in assenza di tale elemento formale, appare opportuno dar conto sinteticamente delle principali novità apportate dalla revisione statutaria, la quale ridisegna l'assetto generale dell'Ente armonizzando, con essa, anche molte norme contenute nel Regolamento, anch'esso attualmente in corso di revisione. Tale riesame è imperniato sull'adeguamento del modello di *governance* dell'Ente alla normativa vigente – recependo l'obbligo² di ridurre a 5 i membri del Consiglio di amministrazione e prevedendo la gratuità delle cariche – e su una migliore regolamentazione della partecipazione dei soci alla Fondazione. Nel nuovo Statuto, infatti, non sono più previsti soci "di diritto", ma la qualifica di "partecipante fondatore" è condizionata al conferimento di "denaro, beni in natura o crediti per un valore di almeno euro cinque milioni destinati all'incremento del patrimonio della Fondazione" mentre è ammesso come "partecipante sostenitore" chi versi annualmente "contributi in denaro o in natura destinati al fondo di gestione ovvero realizzando opere o prestando servizi per

² Previsto dall'art. 6, 2° e 5° comma, del D.l. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010.

un valore di almeno 250.000 euro". Il mancato conferimento dei contributi – il cui valore minimo può essere elevato dal Collegio dei partecipanti – per un periodo superiore a un anno è condizione di risoluzione del rapporto con la Fondazione.

Nel nuovo assetto statutario, il Direttore generale è ancora nominato dal Consiglio di amministrazione ed è scelto tra personalità con comprovata qualificazione professionale ed esperienza nel settore. Lo stesso criterio della competenza professionale è prescritto anche per la scelta dei componenti dell'Organo di valutazione dei risultati, che ha assunto rango statutario e il cui funzionamento e i cui compiti sono ora definiti con precisione. In luogo del Comitato scientifico, previsto in modo opzionale dal vigente Regolamento, il nuovo Statuto prescrive la costituzione di un Consiglio scientifico, con compiti di indirizzo, composto da chiarissime personalità della cultura e della scienza, cui partecipano di diritto i rettori delle università aventi sede nella provincia di Milano.

2. Gli organi

Allo stato, gli organi della Fondazione sono il Collegio dei partecipanti, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. Sulle loro competenze si rinvia alla precedente relazione, in cui se ne è riferito diffusamente.

Gli organi previsti dal nuovo Statuto sono:

- il Consiglio generale (che sostituisce il Collegio dei partecipanti), di cui fanno parte di diritto i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione e dei beni culturali, che ha il potere di: deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti; stabilire il valore dei conferimenti e dei contributi obbligatori; nominare e revocare gli amministratori e i revisori dei conti non di nomina statale; proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- il Consiglio di amministrazione, in cui siedono due membri nominati dai Ministeri e tre eletti dai Partecipanti, le cui attribuzioni sono: la gestione della Fondazione, la nomina e la valutazione del Direttore generale, la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- il Presidente, il Vicepresidente e il Presidente onorario;
- il Collegio dei revisori dei conti, di cui solo un membro e un supplente (e non più due) sono di nomina ministeriale.

2.1 I compensi dei titolari degli organi

Come per il passato, anche nell'esercizio 2011 né i membri del Consiglio di amministrazione, né il Presidente hanno percepito compensi.

Il compenso riconosciuto al Collegio dei revisori, soppresso a seguito dell'entrata in vigore del D.I. 78/2010³ convertito dalla L. 122/2010 e liquidato, per il periodo 1° gennaio – 31 maggio 2010, secondo un calcolo pro-quota, è stato ripristinato a partire dall'esercizio in esame, a seguito di quanto disposto dall'art. 35, comma 2 bis, del D.I. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito dalla L. 4 aprile 2012 n. 35, che ha interpretato la suddetta norma "nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti".

³ In particolare, l'art. 6, 2° comma, stabiliva la gratuità della partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche e fissava un tetto ai gettoni di presenza a 30 euro.

Nella tabella che segue sono esposti i compensi – comprensivi anche dei gettoni di presenza – liquidati ai Revisori nell'esercizio in esame, nel 2010 (in cui il compenso è stato calcolato in 5/12 del totale, in applicazione del criterio interpretativo dell'art. 6, comma 2, del D.l. 78/2010 adottato anteriormente all'emanazione dell'art. 35, comma 2 bis, del D.l. 5/2012) e, per un migliore raffronto, nel 2009.

COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori	2009	2010	2011
Revisore MUST	10.154,25	3.128,69	7.569,75
Revisore MEF	4.795,78	2.523,25	5.031,00
Revisore MIUR	4.811,28	2.546,50	5.031,00
Totale	19.761,31	8.198,44	17.631,75

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Si osserva che la spesa per compensi ai Revisori è diminuita, nel 2011, dell'11% rispetto al 2009.

Per quanto riguarda il Direttore generale, il suo incarico, in scadenza il 1° febbraio 2011, è stato rinnovato, per ulteriori cinque anni, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010⁴. Con la stessa delibera è stato confermato anche il trattamento economico di sua spettanza, composto da una retribuzione di posizione pari a € 255.000 (compenso annuo lordo corrispondente a un costo aziendale di € 336.600) più un premio di risultato dell'importo massimo di € 30.000⁵, da corrispondersi entro maggio dell'anno successivo. Per il 2011, come anche per il 2010, il Direttore generale ha rinunciato a percepire la retribuzione di risultato.

⁴ L'attuale Direttore generale è in carica dal luglio 2001.

⁵ Cifre confermate anche per il 2011 con delibera del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2011.

3. Il personale

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato dal CCNL della Confederazione nazionale dei servizi⁶ per i dirigenti e dal CCNL Federculture⁷ per gli impiegati.

Nella tabella che segue è illustrata la variazione delle unità di personale nell'esercizio in esame, suddiviso per categoria e per tipo di contratto.

VARIAZIONE DEL PERSONALE

categoria	al 31/12/2010	entrate	uscite	al 31/12/2011
dirigenti	4	0	0	4
impiegati full-time	98	6	16	88
impiegati part-time	17	7	2	22
tot. impiegati	115	13	18	110
contr. a chiamata	15	11	2	24
totale unità non dirigenziali	130	24	20	134

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Nell'esercizio in esame il numero degli impiegati con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o a tempo parziale) ha subito una diminuzione totale di 5 unità, mentre i contratti intermittenti (a chiamata) sono aumentati di 9 unità. In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2011 ammontava a 134 unità, 4 in più della fine dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta la suddivisione tra le diverse tipologie di contratto applicati ai dipendenti (a tempo determinato, a termine, a chiamata).

TIPOLOGIA DEI CONTRATTI

DIPENDENTI	31/12/2010	entrate	uscite	31/12/2011
a tempo indeterminato	106	11	10	107
a tempo determinato	3	2	2	3
contratto di inserimento	6	0	6	0
contratto a chiamata	15	11	2	24
Totale unità	130	24	20	134

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

⁶ Con decorrenza 22.12.2009 e scadenza 31.12.2013.

⁷ Con decorrenza 1.1.2008 e scadenza 31.12.2011. Per il 2012 non è stata rinnovata l'iscrizione a Federculture in quanto il CCNL è stato ritenuto inadeguato alle necessità della Fondazione.